

La nuoto pittura è un modo per vedere le cose e dipingerle da un'ottica diversa. In questo modo l'artista Alberto Cristini racconta la sua attraversata artistica sul Lago di Costanza, un lago che scorre lungo confine tra **Germania, Svizzera e Austria**.



il ricordo della traversata, il "souvenir", il quadro...

4 Agosto, 2010 - Traversata del lago di Costanza: il bollettino di viaggio di Alberto Cristini



La giornata prima era molto brutta con pioggia e vento ma per fortuna martedì 4 agosto si apre con qualche nuvola, tendente al bello. Attrezziamo il gommone preso a noleggio da Weber (motore leggero ma potente di 6 cv), e alle 10:35 partiamo da Unteruhldingen verso Costanza. Il tempo si apre al bello e compare il sole.

Aspettiamo che parta il traghetto e poi usciamo dal porticciolo. Lasciamo le palafitte (che ora fanno parte del museo delle antiche popolazioni tedesche sul lago e sono state scoperte nel 1930) e puntiamo verso la costa opposta. Ogni tanto qualche grossa onda creata dai battelli disturba la nuotata ma per il resto non ci sono problemi. Vediamo in lontananza l'arrivo, e più da vicina Mainau, detta l'isola dei fiori, molto bella da essere visitata. Una volta durante le traversate non facevo molto caso ai colori che vedevo nel panorama circostante. Ora sono quasi obbligato a farlo per trasportarli poi nella tela da dipingere.



L'acqua è di un azzurro verde e il cielo ha qualche nuvola solcata da scie, tracce di un aeroporto non molto lontano. Mentre nella traversata del Loch Ness la tavolozza di colori si riempiva di blu notte, terra di Siena bruciata, verdi scuri e azzurro scuro, qui i colori sono più eterei, l'acqua quasi si confonde col cielo, sembra quasi un'unica distesa di tonalità chiara pastellata. All'orizzonte dopo circa 40 minuti compare silenzioso un grande dirigibile, padrone del cielo che attraversa, portandosi verso **il punto da cui parte: la cittadina di Friedrichshafen** (sede anche del museo Zeppelin), patria dell'inventore dei dirigibili. Per qualche momento distolgo lo sguardo e l'attenzione dalla tela e mi vedo assorto a contemplare questo pallone silenzioso che lentamente da una altezza non molto elevata ci osserva, noi, puntini di un grande plastico vivente. Non posso perdere però altro tempo ogni tanto una leggera corrente trasversale mi ricorda di aumentare il ritmo della gambata.

L'allenamento invernale mi permette di affrontare senza problemi anche i cambi di velocità mentre con la parte superiore del corpo **sono concentrato alla realizzazione di quello che sarà il ricordo della traversata, il "souvenir", il quadro.**

In barca oltre a mio figlio Lorenzo, il sub ed esperto di barche e navigazione e correnti Antonio Guerra quasi sempre presente nelle precedenti traversate, in grado oltre ad infondere tranquillità a saper decidere quale rotta prendere valutando le correnti. Normalmente, per le precedenti traversate usavo colori ad olio, qui forse per la delicatezza del panorama stesso, per i colori eterei, uso la china ed i pastelli ad olio, realizzando così un quadro con meno impattocromatico rispetto a Messina (blu intenso e azzurri forti) e Loch Ness (blu scuri e marroni).

La traversata, di circa 3,5 km si conclude senza particolari problemi, in un'atmosfera solare e di fusione. Con la natura in 2 ore e 20 minuti con arrivo al porticciolo di Mainau. Il lago di Costanza è fra i più grandi d'Europa ed ha la caratteristica di avere una sponda austriaca una svizzera e a Nord una tedesca.



CURIOSITÀ: Alberto Cristini è un atleta della Palestra Gymnasia di Rovigo www.palestragymnasia.it